

sul Colle Monteverde, e ne rimasero aggiudicatari i coniugi Giovanni Scalone e Policreti Antonietta sopra nominata.-

Ora gli stessi coniugi hanno proposto che, in relazione alla su menzionata deliberazione del Consiglio in data 17 luglio 1935, l'Istituto li riconosca come debitori del residuo mutuo liquidato al 1° luglio venturo in £. 30948,81, giusta il relativo piano di ammortamento, e da estinguersi con le rimanenti 54 trimestralità risultanti dal piano medesimo/-

Poichè i nuovi mutuatari risultano persone solvibili, e verrebbero in unica soluzione tutto l'arretrato che sarà liquidato al 30 giugno 1936 in £. 12.800 circa, la proposta meriterebbe accoglimento; quindi il Direttore Generale ~~in~~ sottopone all'approvazione del Consiglio il seguente schema di deliberazione:

"Il Consiglio,

Udita la relazione del Direttore Generale autorizza:

a) ad accettare come nuovi debitori dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, fino alla concorrenza della capitale somma di lire 30.948,81, quale residuo mutuo al 1° luglio 1936, derivante dal rogito Giuseppe Venuti 14 settembre 1927, i coniugi Giovanni Scalone e Policreti Antonietta, a condizione che, al momento della stipulazione del relativo atto notarile, essi versino allo stesso Istituto le somme rimaste da pagare sul mutuo medesimo anteriormente alla indicata data del 1° luglio 1936, e che assumano per l'estinzione del mutuo tutti gli obblighi derivanti dal detto rogito Giuseppe Venuti in data 14 settembre 1927;

b) a consentire che nell'iscrizione ipotecaria del 21 luglio 1910 Vol.1572 o 1571 art.1321 di formalità, e nell'annotamento di ripartizione eseguito in margine all'ipoteca stessa il 18 luglio 1927 n.2175 vol.91 in virtù dell'atto a' rogiti Alessandro Venuti in data 18 maggio 1927, al nome della Cooperativa "La Minerva" e del Cav.

